



CMI: UNITI PER SALVARE LA REGGIA DI CASERTA

La denuncia dei neoborbonici: «La Reggia una perla in un letamaio»

Massiccia presenza di vu' cumpra nei cortili del complesso vanvitelliano. Resta chiuso lo stupendo museo dell'opera. NAPOLI - «La reggia di Caserta è una perla in un letamaio », gridano da ieri centinaia di manifesti in città. Poi, dopo l'elenco ormai rituale degli sconci che si registrano fuori e dentro il complesso vanvitelliano, la frase- timbro cui manca soltanto l'indice ammonitore: «Un popolo che dimentica il suo passato non ha futuro». I manifesti sono stati affissi dalla sezione Terra Nostra dei comitati delle Due Sicilie, se n'è fatto carico Fiore Marro che ne è il delegato provinciale per denunciare il perdurante degrado che fa da contorno alla «perla» barocca che fu reggia di Carlo di Borbone. Anche l'associazione dei neoborbonici, ha più volte manifestato indignazione, tante le proteste del delegato, Pompeo De Chiara, che nel mentre suggeriva programmi di rivalutazione del monumento - il cambio della guardia in costume, per dirne una - ha dovuto sempre registrare quel che è sotto gli occhi di tutti, cioè quel che è stato condensato nel manifesto dei cugini ugualmente nostalgici dell'irripetibile periodo di fulgore meridionale. Lo stato della reggia continua a fare da leit motiv, argomento discusso e rivoltato che fa perno sulla solita considerazione: per mantenere la «perla» monumentale all'altezza del suo valore, ci vogliono finanziamenti adeguati e non risicati e una gestione di tipo militare per mantenere sempre allertato il personale di custodia e di guida e, soprattutto, un rigoroso controllo dei visitatori.

Perché le bottiglie di plastica e cartacce non crescono da sole nelle vasche, i rifiuti non germogliano come la parietaria anche nelle stanze museali. Con i finanziamenti, poi, c'è da provvedere al diserbamento della cascata che oggi è di erbacce e muschio e non di acqua, alla manutenzione straordinaria dei tetti che sono giardini pensili, con la pulizia dei cortili che sono parcheggi- free, alla riapertura del Museo dell'Opera i cui reperti sono ad ammuffire. Osservazioni ricorrenti, come l'allontanamento «dei vu' cumprà» (comunitari, cittadini ed extracomunitari) liberi di scorazzare dappertutto. Alcune settimane fa in un programma notturno di Rai Educational, un programma sulla «Venaria Reale» di Torino quasi «indignava» per la perfezione che documentava, per quel bello che richiamava tutto questo brutto della reggia nostrana. Si offende qualcuno se si suggerisce una telefonata in Piemonte per domandare come si ottengono quei risultati?

Franco Tontoli

Il Corriere del Mezzogiorno, 22 agosto 2008

La risposta del CMI: “Uniti per salvare la Reggia di Caserta”

Durante la nostra assemblea odierna, abbiamo letto con interesse la campagna a favore della Reggia di Caserta che condividiamo pienamente. I manifesti affissi dalla sezione Terra Nostra dei Comitati delle Due Sicilie hanno il merito di attirare nuovamente l'attenzione su un problema importante ed urgente che coinvolge tutti quelli che amano l'arte, la storia e la Campania.

Abbiamo il piacere di informarLa che il Coordinamento Monarchico Italiano si mette a disposizione, in particolare con due dei suoi 57 associati: Tricolore per le pubblicazioni ed il Centro Studi dell'Istituto della Reale Casa di Savoia per la storia. Invitiamo Fiore Marro, i suoi amici e tutte le persone di buona volontà ad unirsi per salvare da questa sgradevole situazione quella bellissima reggia voluta da Carlo III al quale si debbono tante altre bellezze nel meridione ed in Spagna.

Oggi non servono l'ideologia o vecchi rancori ma azioni concrete. In quest'ambito proponiamo di iniziare con un convegno pubblico dedicato alla Reggia di Caserta, moderato dal Direttore del "Corriere del Mezzogiorno" Dr. Demarco. La data potrebbe essere il 14 dicembre, 220° anniversario della morte di Carlo III (sebbene questo titolo spetti in realtà al molto precedente Carlo d'Angiò-Durazzo, Re d'Ungheria col nome di Carlo II e Re di Napoli dal 1382 al 1386 col titolo, appunto, di Carlo III di Napoli).

Già da ora L'assicuriamo della nostra attiva ed entusiasta partecipazione. Cordiali saluti.

Cav. Eugenio Armando Dondero, Portavoce del CMI

Cav. Rodolfo Armenio e Cav. Orazio Mamone, dirigenti campani del CMI

Manifesto del CMI <http://www.tricolore-italia.com/pdf/cmi/CMI-Manifesto.pdf>

Comunicati CMI <http://www.tricolore-italia.com/html/cmi.asp?ID=3>

Inviato il 23 agosto 2008

Pubblicato il 26 agosto 2008 su *Il Corriere del Mezzogiorno.it*

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com